

Per la FeralpiSalò ora è necessario tornare a vincere



Grinta. Magnino, entrato nella ripresa, contro l'ex Barcellona Sainz-Maza

Serie C

Domani a Teramo contro l'undici di Asta per non perdere terreno dalla vetta

SALÒ. Non c'è tempo per tirare il fiato in casa FeralpiSalò. Dopo il pareggio di lunedì sera in casa con il Pordenone, domani i verdeblù sono attesi dal Teramo che ha una rosa con tanti volti noti ai tifosi bresciani. Gli ex lumezzanesi Barbuti, Bacio Terracino e Varas, gli ex salodiani Ilari e, soprattutto, Antonino Asta, allenatore della FeralpiSalò nella scorsa stagione per poco più di metà del campionato, per poche ore anche in testa alla classifica dopo il

blitz sul campo del Parma. Proprio davanti ai teleschermi di mamma Rai.

È un passato che il tecnico del Teramo non vuole ricordare, ed anche per questo pare deciso a non parlare alla vigilia del match. Una gara che la FeralpiSalò «vuole vincere», come ha detto al termine del posticipo il centrocampista gardesano Capodaglio.

Luci e ombre. La gara contro il Pordenone ha dato ai salodiani indicazioni buone ed altre meno. Fra queste ultime, una certa difficoltà nel proporre gioco, accentuata dal valore dell'avversario, abile a pressare i portatori di palla verdeblù. Il gioco ne ha risentito al punto da risultare lento e farra-

ginoso, con Vitofrancesco e Martin che hanno preso parte non come al solito alla costruzione della manovra e con Dettori e Staiti non certo nella loro miglior serata. Logico, quindi, che Guerra e Jawo (e poi, Voltan, Ferretti e Mattia Marchi) non abbiano avuto palleggi.

La vera nota positiva del match è che, seppur con un po' di fortuna (l'errore dal dischetto di Burrai), la porta di Cagliioni è finalmente rimasta inviolata. Merito di una difesa che, seppur stringendo i denti (ma non andando mai davvero in affanno), ha fatto appieno il suo dovere.

Novità? In vista della gara di Teramo c'è la concreta possibilità di vedere qualche cambiamento per far riflettere qualche giocatore, visto che poi domenica c'è un'altra gara da giocare. Serena quindi potrebbe dare un turno di riposo a Vitofrancesco e schierare dal primo minuto Parodi, sempre che non decida di cambiare modulo passando dal 3-5-2 al 3-4-1-2, quello visto nel finale della gara con il Pordenone, con Voltan trequartista alle spalle di Jawo e Guerra (la coppia d'attacco schierata in avvio di gara), oppure Mattia Marchi e Ferretti, il tandem del finale.

Gioco o interpreti, comunque, qualcosa dovrà cambiare.

Probabile cambio di schieramento dal 3-5-2 al 4-3-1-2 visto nel finale con il Pordenone

Anche perché tra Pordenone e Teramo la differenza è sensibile ed una squadra come la FeralpiSalò che punta in alto non può essere contenta del

decimo posto con la metà dei punti del Renate capolista...

Coppa Italia. Intanto è stato ufficializzato l'accoppiamento dei sedicesimi di finale: il 22 novembre i gardesani saranno di scena a Bassano del Grappa. //

FRANCESCO DORIA